

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 1174

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato **DARIDA**

Presentata il 12 marzo 1969

Abrogazione dell'articolo 544 del codice penale

ONOREVOLI COLLEGHI! — È cosa vana la solidarietà, la comprensione e l'ammirazione solamente verbale se non è seguita da fatti concreti con gli strumenti legislativi consentiti.

È questo il caso che vengo a sottoporre alla vostra attenzione, per il quale con abbondanza iperbolica opinione pubblica e stampa, non hanno mancato di esternare con chiarezza le loro opinioni senza che pur tuttavia si sia concretamente operato per l'eliminazione definitiva di simili situazioni.

Mi riferisco alla sfida civile di Franca Viola, la ragazza di Alcamo che rifiutò le ipocrite nozze riparatrici e alla positiva risposta del giovane che l'ha sposata.

Questo episodio è una aperta condanna alla assurdit  dell'articolo 544 del codice penale indegno, a parere del proponente, di trovare cittadinanza in un paese civile.

Onorevoli colleghi, la sacert  del vincolo matrimoniale si tutela e si difende garantendo con pienezza la libert  e direi meglio la spontaneit  del consenso.

Una famiglia costituita come conseguenza di una violenza morale prima che fisica, non solo molto difficilmente, pu  evitare di nau-

fragare sul piano affettivo, ma pu  essere anche il presupposto di ulteriori e ben pi  gravi delitti.

I matrimoni riparatori che l'articolo 544 del codice penale permette e direi anzi incoraggia, negano i valori fondamentali della famiglia riconosciuti dalla Costituzione repubblicana.

È compito dell'ordinamento giuridico non solo punire severamente il reato di ratto di persona a fine di libidine o di matrimonio, ma impedirne l'impunit  e non sancire il perseguimento del fine del reato.

Casi simili a quello della coraggiosa ragazza di Alcamo, non sono certamente purtroppo una rarit ; per le arcaiche consuetudini secolari di alcune zone del nostro mezzogiorno, appare ancora oggi difficile sottrarsi a certe anacronistiche condanne di opinione, allo spettro del perpetuo nubilato, al sarcasmo che viene esercitato anche su altri eventuali aspiranti al matrimonio e talvolta appare anche quasi legittimo uccidere il seduttore.

La soppressione dell'articolo 544 del codice penale scoragger  non solo gli autori, ma soprattutto i complici, cos  necessari nella

perpetrazione del delitto di ratto per scopo di libidine o di matrimonio, i quali sapranno che per il loro reato non riusciranno in nessun modo a conseguire l'impunità.

Qualora, poi, si dovesse giungere al matrimonio, non vi sarebbero dubbi, ferma restando la pena, sulla libera e sincera consensualità dell'atto.

La coscienza popolare respinge oggi a gran voce la sopravvivenza dell'articolo 544 del codice penale, che appare una vera e propria istigazione a delinquere ed un incoraggiamento al malcostume.

L'abrogazione dell'articolo 544 del codice penale renderà il legislatore sicuro interprete della coscienza nuova della società civile.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'articolo 544 del codice penale, è abrogato.